

DR. CHIARA NOLI

MEDICO VETERINARIO

SPECIALISTA IN MALATTIE DEI PICCOLI ANIMALI

DIPLOMATATA DEL COLLEGE EUROPEO DI DERMATOLOGIA VETERINARIA

[WWW.DERMATOLGIAVETERINARIA.IT](http://WWW.DERMATOLGIAVETERINARIA.IT)

[INFO@DERMATOLOGIAVETERINARIA.IT](mailto:INFO@DERMATOLOGIAVETERINARIA.IT)

---

## L'INFEZIONE DA MALASSEZIA

### Che cos'è

La Malassezia è un lievito, simile alla Candida, normalmente presente sulla pelle e nell'orecchio del cane e del gatto. Nei cani sani la presenza di Malassezia sulla pelle è molto ridotta, e il loro numero e la loro distribuzione differisce in maniera significativa a seconda della razza e delle diverse parti del corpo.

### Le cause dell'infezione

Alterazioni dell'ecosistema cutaneo, trattamenti antibiotici prolungati, malattie del sistema immunitario, allergie e squilibri ormonali creano le condizioni adatte che permettono al lievito di moltiplicarsi in maniera eccessiva e causare la malattia. Trattandosi di un lievito che cresce bene in ambiente grasso, la sua proliferazione è fortemente favorita da tutte le malattie che inducono un'aumento della produzione di sebo o di cerume. Fra queste condizioni si riconoscono la seborrea conseguente ad allergie o a squilibri ormonali.

Così come per la dermatite, anche l'otite da Malassezia è conseguenza di particolari condizioni predisponenti, quali ad esempio le allergie o la forma pendula dei padiglioni auricolari.

### I sintomi

L'infezione da Malassezia si manifesta ad ogni età e in tutte le razze. Tuttavia alcune razze sono maggiormente predisposte, quali il West Highland White Terrier, il Basset Hound, il Maltese, il Cocker Spaniel e il Barboncino.

Il sintomo principale è il **prurito**, accompagnato da **arrossamenti**, aree di pelle untuosa e maleodorante, localizzate comunemente alla parte ventrale del collo, alle pieghe cutanee, alle aree ventrali del corpo e agli spazi interdigitali.

Vi è anche una forma "secca" dell'infezione, caratterizzata da scaglie giallastre e cerose, localizzata più spesso all'ingresso dell'orecchio e negli spazi interdigitali. Le caratteristiche principali dell'**otite** da Malassezia sono un forte prurito e un'abbondante essudato ceruminoso maleodorante.

### La diagnosi

La diagnosi di dermatite da Malassezia si ottiene con l'esame clinico e con esami collaterali, l'esame citologico e la coltura micotica. Con l'**esame citologico** un po' di materiale viene prelevato dal condotto uditivo o dalla superficie cutanea, passato su un vetrino, colorato ed esaminato al microscopio. La **coltura micotica** permette di confermare gli esiti dell'esame citologico o l'ipotesi di un'infezione, nel caso che l'esame citologico sia risultato negativo. Un campione di materiale prelevato dalla cute viene messo in coltura per due o tre giorni, in attesa che cresca il lievito.

### La terapia

Poiché l'infezione da Malassezia spesso è una conseguenza di una malattia sottostante, è importante identificare e trattare questa malattia concomitante. A questo scopo il veterinario può scegliere ad esempio di somministrare antibiotici, eseguire test ormonali, prescrivere diete ipoallergiche o eseguire test allergici intradermici. Se la causa sottostante non viene identificata o non viene trattata, è possibile che l'infezione da Malassezia si ripresenti in futuro e che l'animale vada trattato nuovamente.

Come terapia dell'infezione da Malassezia in sé è possibile somministrare dei farmaci per bocca e/o eseguire degli shampoo medicati due volte alla settimana per almeno un mese, seguendo le prescrizioni del veterinario curante.